



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e per il Turismo**

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO, AREZZO**

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Sito internet: www.sabap-siena.beniculturali.it

OGGETTO: Isola del Giglio (GR) – SEASCAPE

Interventi di archeologia preventiva dei fondali dell'Isola del Giglio per una nuova tutela del patrimonio archeologico subacqueo e relativa ricognizione con censimento e monitoraggio dei relitti gigliesi e scavo del relitto identificato nel 2018. CUP F62I19000270001 - CIG 821707941A

Risposte ai chiarimenti pervenuti e Nota in merito al versamento Contributo A.N.A.C.

1. RICHIESTA CHIARIMENTO (pervenuta in data 09 aprile 2020 ore 11:31)

In merito alla procedura in oggetto si richiede quanto segue:

La scrivente sta valutando se partecipare in RTI con altra impresa al fine di preparare un'offerta più completa. La scrivente è in possesso di certificazione SOA OS25 adeguata a coprire tutto l'importo, e si presenterebbe come mandataria; la mandante è sprovvista di certificazione SOA ma ha eseguito lavori analoghi per importi sufficienti alla copertura almeno del 49% dell'importo a base di gara. E' possibile partecipare con la forma sopra indicata? Che documentazione deve presentare in tal caso la mandante per dimostrare il possesso dei requisiti di cui al punto 4 della lettera di invito?

Risposta

I lavori oggetto di affidamento risultano superiori a 150.000 euro pertanto ciascun componente dell'ATI deve necessariamente essere in possesso dell'attestazione SOA poiché, diversamente opinando, si finirebbe per ammettere che qualsiasi appalto di importo superiore a detta soglia possa essere eseguito da tante imprese non qualificate, purchè le stesse eseguano una quota di lavori inferiore ad euro 150.000.

Ciò condurrebbe ad una palese quanto illegittima elusione dell'obbligo di qualificazione prescritto dall'art. 60, co. 2, del D.P.R. 207/2010 che impone la qualificazione SOA sopra tale soglia di importo (in tal senso, cfr. anche il parere ANAC n. 200 del 5 dicembre 2012). Peraltro, come osservato altresì dal TAR Lazio, la possibilità di comprovare all'interno di un'ATI la percentuale minima della quota dei lavori evocando l'applicazione dell'art. 90 del d.P.R. n. 207/2010 (ossia sostanzialmente con i soli certificati di esecuzione dei lavori eseguiti), trova ostacolo proprio in quest'ultimo articolo, che rubricato "Requisiti per lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro", è, per l'appunto, letteralmente circoscritto ai soli lavori contenuti entro detto importo ("pari o inferiore a 150.000 euro"). Tale disposizione, prendendo a riferimento l'intero ammontare del contratto, non consente un'interpretazione che ne legittimi un frazionamento "per giunta in grado di sottrarre le commesse alla doverosa applicazione degli artt. 60 e ss. dello stesso decreto, in ossequio al principio di qualità di cui all'art. 30, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016".

E' possibile invece ricorrere all'istituto dell'Impresa "Cooptata" di cui al comma 5, art. 92 del D.P.R. 207/2010, precisando che come osservato dall'A.N.A.C., tale istituto, non richiede alle imprese cooptate di possedere tutti i requisiti di qualificazione richiesti ai concorrenti pertanto il soggetto cooptato non acquista lo status di concorrente, né assume quote di partecipazione all'appalto, non riveste la posizione di offerente (prima) e contraente (dopo) e non presta garanzie; infine non può né subappaltare, né comunque affidare a terzi la propria quota dei lavori.

2. RICHIESTA CHIARIMENTO (pervenuta in data 14 aprile 2020 ore 10:28)

La scrivente intende allegare alla propria offerta tecnica una relazione operativa che andrebbe ad integrare la relazione allegata alla documentazione di gara, nell'intendimento di precisare la propria organizzazione e attività in cantiere, avendo individuato probabili criticità. Tale relazione può essere valutata all'interno della procedura di gara, ovvero può essere tenuta conto per fare punteggio utile o, non essendo espressamente richiesta, non sarà valutata?

In merito al CME, abbiamo notato alcune incongruenze.

pag. 2 Punto 7/7 ABAP_SI_04_C_101_a: la voce è computata in GIORNI (pari a 20), ma si tratta di fornitura di materiale di consumo. La cifra stessa appare molto alta, anche in confronto con voci analoghe negli altri paragrafi di computo. Si chiede di dare precise indicazioni in merito.

Tutte le covi di fornitura e posa in opera di geotessile sono computate in giorni: ci risulta una scelta abbastanza anomala in quanto è importante avere una indicazione di metri quadrati da mettere in opera e il conseguente lavoro di posa in opera sarà commisurato al tipo di lavoro e alle condizioni, andando quindi a costruire un prezzo unitario a metro quadro del quale però andrebbe indicata l'incidenza della mano d'opera. l'indicazione a giorno potrebbe corrispondere solo alla posa in opera, ma a quel punto risulta esclusa la fornitura.

Per la probabile Navis Lapidaria di Capo Saraceno, si trovano 10 gg di noleggio imbarcazione e attrezzatura, ma il lavoro di taglio della matta è di 1 solo giorno. Si chiede anche in questo una delucidazione sulle operazioni, non meglio dettagliate in Relazione e in cronoprogramma (dove le lavorazioni di taglio sembrerebbero occupare tutta una settimana)

Alla voce 35/33 N.P. 10 "Mostra fotografica" si chiede cosa si prevede di realizzare all'interno di questa voce, cosa è già disponibile e quindi che tipo di forniture o opere siano prevedibili. Ugualmente per la voce 38/33 N.P. 11 (cosa si intende per pubblicazione? sola stampa e costi di edizione o anche fornitura dei contenuti? che tipo di contenuti sono previsti? dimensione della pubblicazione, caratteristiche, tiratura ecc...?). Si rileva che i due Nuovi Prezzi relativi a queste voci non sono riportati nell'elaborato "analisi Nuovi Prezzi".

In conclusione del CME la somma delle lavorazioni è di euro 220.868,99 compresi € 5.435,66 di costi della sicurezza, da che si dedurrebbe che le lavorazioni sommerebbero a € 215.433,33 (importo soggetto a ribasso).

La lettera di invito riporta un valore dell'appalto di € 186.868,99 compresi oneri per la sicurezza (che corrispondono alla cifra riportata in CME), per un valore di importo soggetto a ribasso pari a € 181.433,33.

Si chiede un urgente chiarimento soprattutto in merito a quest'ultimo punto, dato che si profilerebbe una netta non corrispondenza tra importo a base d'asta e Computo Metrico Estimativo delle lavorazioni a bando.

Risposta

La relazione operativa prospettata ad integrazione della documentazione di gara non costituisce alcun criterio di valutazione

La voce di prezziario SABAP_SI_04_C_101_a, come indicato nell'elaborato Sab_GR_180220_E348_CME al punto 7/7 pag. 1, non è un nuovo Prezzo calcolato da Codesta Stazione Appaltante ma è stato utilizzato il Prezziario Ufficiale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali e paesaggistici della Calabria-2019-Voce B.03.013.a, pertanto tale lavorazione proviene da accurata analisi dei costi successivamente approvata ed adottata dal Segretariato Regionale del MiBACT per la Calabria non suscettibile di discrezionalità; Per quanto riguarda la fornitura e posa del geotessile come da voce SABAP_SI_04_C_097_a, come indicato nell'elaborato Sab_GR_180220_E348_CME al punto 16/15 pag. 3, vale lo stesso discorso illustrato al punto precedente e cioè che la lavorazione non è riferibile ad un nuovo Prezzo calcolato da Codesta Stazione Appaltante ma è stato utilizzato il Prezziario Ufficiale per la conservazione ed il restauro dei beni culturali e paesaggistici della Calabria-2019-Voce B.03.009.a, pertanto tale lavorazione proviene da accurata analisi dei costi successivamente approvata ed adottata dal Segretariato Regionale del MiBACT per la Calabria non suscettibile di discrezionalità;

Nel capitolo "Probabile Navis Lapidaria del Saraceno" è stato previsto il noleggio di imbarcazione per 10 giorni in maniera tale da garantire il servizio per tutte le attività previste così riassunte: Taglio dello strato di matta....., Documentazione video fotografica delle attività....., Fornitura e collocazione di materiale di consumo.....,Fornitura e posa in opera di geotessile..... e Rilievo strumentale per esecuzione di piano quotato..... Si precisa comunque il carattere della Perizia di Stima, pertanto le quantità esatte saranno regolarmente rilevate e trascritte nei relativi documenti contabili;

L'Importo a base di Gara, come illustrato dall'allegato elaborato progettuale Sab_GR_180220_E348_QE, è pari ad € 186.868,99 derivante dalla somma del "Saraceno" € 93.451,93 e dal "Campese" € 93.417,06. Si precisa che le "Lavorazioni Collaterali" indicate con colore rosa nel quadro economico per un totale pari ad € 34.000,00 NON rientrano nella presente richiesta ma saranno trattate con affidamenti diretti ed indipendenti rispetto alle lavorazioni richieste in questa procedura.

3. RICHIESTA CHIARIMENTO (pervenuta in data 14 aprile 2020 ore 10:54)

Con riferimento alla procedura in oggetto, relativamente al capoverso **A.I.** del punto "6. CONTENUTO DELLA CARTELLA B – Offerta Tecnica" della lettera di invito, chiediamo se la collaborazione del personale non dipendente (archeologo subacqueo, tecnico geofisico subacqueo professionista, pilota RAV e subacquei professionisti) è soggetto a subappalto oppure no?

Risposta

Il personale richiesto, oggetto di criterio di valutazione, ove non fosse alle dipendenze della Società deve Dichiarare la propria disponibilità nei confronti del Concorrente a collaborare per tutta la durata dell'appalto. La collaborazione potrà avvenire nelle varie modalità previste dalle leggi (collaborazione, contratto a progetto, contratto a tempo determinato ecc....) rispettando tutti i criteri relativi alla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Non sarà valutabile il personale di altro operatore economico nelle vesti di subappaltatore ma solamente ove si costituisca Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

4. NOTA in merito al Versamento del Contributo A.N.A.C.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed al Versamento del Contributo A.N.A.C.,

VISTA la Delibera n. 289 del 01 aprile 2020 con la quale l'A.N.A.C. chiedeva al Governo l'adozione di un intervento normativo urgente per esonerare dal versamento della contribuzione prevista all'art. 1, comma 65 e comma 67 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, per tutte le procedure di gara,

CONSIDERATO che ad oggi non è stato emanato nessun intervento a Riguardo, **PERTANTO** si rende obbligatorio, a pena di esclusione dalla procedura di affidamento, il Versamento del Contributo A.N.A.C. da effettuare come da prassi accedendo alla propria area riservata nel Portale dell'A.N.A.C.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Jacopo tabolli



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCIE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138/140 – 53100 Siena
Tel.: centralino +39 0577 24811 – fax.: +39 0577 270245